

## IDEE PER LA CITTÀ

di Linda Lucini

PAVIA

Dopo 10 anni ci sono i presupposti per far ripartire il recupero dell'area Neca. Parola di Aldo Poli, presidente della Fondazione Banca del Monte proprietaria dell'area tramite la società Isan. Poli prospetta una variante al progetto firmato dall'archistar Massimiliano Fuksas e l'arrivo di possibili nuovi investitori.

**Finita la bonifica, terminato il lungo iter burocratico, ci si rimette in moto?**

«C'è stato un risveglio di diversi soggetti sull'ex area Neca da troppi anni ferma per l'operazione di bonifica durata troppo e costata quasi 10 milioni di euro. Ora siamo alla conclusione, così ci siamo guardati attorno e abbiamo ripreso in mano il progetto di Fuksas che nel 2006 era qualcosa di bello e innovativo, ma ora va rivisto perché è cambiato il mercato ed è mutata la situazione economica».

**E i nuovi investitori chi sarebbero?**

«Si sono fatti avanti una serie di soggetti, a cominciare dal Coni regionale che vorrebbe realizzare all'area Neca un palazzo del ghiaccio o meglio uno spazio multifunzionale in grado di ospitare soprattutto gli eventi sportivi, ma non solo. A loro abbiamo risposto che siamo disponibili».

**E poi chi altro?**

«Si è rivolta a noi anche Interparking che si dice disponibile a costruire un parcheggio a due piani utile per i pendolari. Inoltre potrebbe essere interessata all'area anche Camera di Commercio visto che il Palazzo Esposizioni in piazzale Europa è dato per le esigenze di oggi. Non ultimo si è presentato anche un responsabile di Doric, fondo pensioni americano, che sarebbe propenso a costruire quello che loro chiamano Forum, in pratica un centro congressi con spazi multifunzionali. Si tratta dello stesso fondo che è interessato a realizzare il centro commerciale a Borgarello».

**Tutti soggetti che hanno dalle loro cospicue cifre da investire.**

«Sì, e poi ripeto sono venuti loro a cercarci, questo ne dimostra l'interesse a investire».

**Niente più case all'area Neca quindi.**

«Sì, i tempi sono cambiati, al momento il mercato residenziale si muove ben poco, anche se sono convinto che, per chi vive a Milano, Pavia potrebbe essere un bel posto dove vivere: in 18 minuti si è nella metropoli, in città si gira a piedi, in un'ora si è al mare e il 20 minuti in collina. Ad ogni modo, credo che il recu-

# Riparte il progetto Neca e spunta un palaghiaccio

Il presidente Poli: «Ci sono nuovi investitori, rivedremo il progetto di Fuksas»  
Proposte da un fondo e una società per realizzare parcheggi e centro congressi



Il presidente di Fondazione Banca del Monte Aldo Poli

pero dell'area Neca possa avere un effetto di trascinamento su altri settori dell'imprenditoria o almeno me lo auguro. Penso che possa essere un punto di partenza per smuovere le acque e portare in città lavoro di cui Pavia ha molto bisogno».

**Quanti metri quadri dei 50mila della Neca potrebbero trovare collocazione con questi possibili investitori?**

«È prematuro dare delle metrature, ma credo sia tra la metà e i tre quarti degli spazi complessivi, comprendendo nel calcolo anche il verde».

**Il progetto Fuksas finisce nel cestino o sarà sempre lui a firmare il nuovo volto dell'area?**

«Con Fuksas abbiamo un ottimo rapporto, di fronte a queste nuove esigenze si potrebbe chiedergli di rimettere mano al pro-

getto. Questo anche perché vogliamo realizzare qualcosa di bello per Pavia. E poi vogliamo mantenere il museo di arte moderna che è essenziale, così come la casa della musica. Penso anche a un museo degli strumenti chirurgici e delle attrezzature mediche in collaborazione con l'università».

**Nel progetto iniziale accanto al centro congressi c'era anche**

**un albergo, ora dove alloggiavano i congressisti?**

«Il sabato e la domenica gli hotel pavese hanno solo poche camere occupate, un imprenditore investe in questo settore solo se c'è ricezione. Al momento un nuovo albergo ha senso di esistere solo se si tratta di una grande compagnia hoteliera perché sono quelle che dirottano gli ospiti».

### LE TAPPE



#### GLI SPAZI

L'AREA È DI CIRCA 80MILA METRI QUADRATI. SI TROVA TRA IL POLICLINICO E LA FERROVIA. LA SOCIETÀ ISAN LA COMPRÒ PER 18 MILIONI DI EURO



#### IL PIANO INIZIALE

L'ARCHITETTO MASSIMILIANO FUKSAS AVEVA PROGETTATO 350 APPARTAMENTI UN ALBERGO DI 12 PIANI, 400 POSTI AUTO E UN POLO CONGRESSI



#### LA BONIFICA

L'AREA DELLA STORICA FONDERIA HA RICHIESTO UNA SERIE DI PROCEDIMENTI E UNA SPESA DI 10 MILIONI DI PER LA MESSA IN SICUREZZA



#### GLI INQUINANTI ELIMINATI

TUTTE LE TERRE CONTAMINATE SONO STATE RIMOSSE, POI LA BONIFICA SI È CONCENTRATA SULLA PRESENZA NEL SUOLO DI CLOROFORMIO E TRIELINA

**Il progetto Fuksas aveva già ottenuto delle autorizzazioni dal Comune, ora si riparte da zero o verrà presentata una variante?**

«Il Comune ci ha già dato il via libera per 50mila metri quadrati. Certo, bisognerà fare una variante, ma visto che toglieremo tutta la parte residenziale e faremo più verde non credo che ci siano ostacoli nel darci l'ok».

### L'APPELLO DEL COMITATO

## Una mail per salvare l'Arsenale

Il governo mette a disposizione 150 milioni per i luoghi dimenticati

PAVIA

«Con una mail aiutateci a salvare l'Arsenale di Pavia»: l'appello arriva dagli attivisti di «La piazza e il ponte» e di «Arsenale creativo» e parte dalla proposta del Governo che per recuperare i luoghi culturali dimenticati mette a disposizione 150 milioni di euro. «Fino al 31 maggio - spiega Mimmo Damiani - tutti i cittadini potranno segnalare all'indirizzo di posta elettronica bellezza@governo.it un luogo pubblico da recuperare, ristrutturare o reinventare

per il bene della collettività o un progetto culturale da finanziare. Basta inviare la mail con scritto Arsenale di Pavia perché noi vogliamo che l'area dismessa dal Genio Militare figuri tra queste opere e per questo abbiamo inviato un migliaio di mail a tutti coloro che sono nel nostro indirizzario. Contiamo di ottenere una grande partecipazione, tenendo presente che sono stati in 3mila i pavese che hanno partecipato alle visite guidate all'interno dell'area di circa 140.000 metri quadri di via Riviera». Da-

miani che con «Arsenale creativo» ha raccolto con la progettazione partecipata le proposte arrivate dai cittadini sul riuso degli spazi dismessi dal Demanio Militare ribadisce la necessità di riunire i soggetti che hanno manifestato interesse per l'area: «L'abbiamo chiesto al sindaco, vorremmo conoscerci e trovare insieme una strategia comune da presentare al Demanio. Abbiamo anche chiesto un consiglio comunale aperto sull'Arsenale per coinvolgere sul tema la città. Così come pure abbiamo avanza-



I pavese in visita all'Arsenale

to la richiesta di un tavolo di lavoro per seguire passo passo il percorso del riuso dell'Arsenale e soprattutto per confrontarci sul suo futuro. Tutte queste richieste al momento sono rimaste in-

207UNPA



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI di PAVIA**

**ESTRATTO DI AVVISO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI BAR presso il PALAZZO CENTRALE dell'Università degli Studi di Pavia**

L'Università degli Studi di Pavia intende procedere all'indizione di una gara ad inviti, preceduta da una fase di prequalifica, per l'affidamento in concessione dell'esercizio di bar presso il Palazzo Centrale, sito in Pavia, c.so Carlo Alberto 3/5 (cortile dei tassi). Il contratto avrà durata di 4 anni, eventualmente rinnovabile per un periodo di uguale durata. Il canone annuo a base di gara è fissato nella misura di € 36.000,00=, IVA esclusa, incrementato di una percentuale (non inferiore al 10%), calcolato sul ricavo netto annuale di esercizio, determinato in sede di offerta. L'invito sarà rivolto agli operatori in possesso dei requisiti previsti nel bando di gara. Termine di scadenza delle domande di prequalifica: **24 giugno 2016 ore 12.00**. L'avviso integrale di gara è stato pubblicato in GURI nonché sul sito <http://www.unipv.it/appalti> (alle voci "Altri bandi"), ove è reperibile il fac-simile della domanda di partecipazione. Responsabile del procedimento: Dott. Daniele Bolognesi. Pavia, 20 maggio 2016

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott.ssa Emma Varasio